

Analisi di contesto

Punti di forza e debolezza del sistema economico, sociale, territoriale del Trentino

Il presente documento rappresenta un aggiornamento dei punti di forza e debolezza del sistema trentino individuati nel DEFP 2016, sulla base dell'analisi contenuta nel Programma di sviluppo provinciale per la XV legislatura.

Gli indicatori sono stati aggiornati a cura di ISPAT sulla base degli ultimi dati disponibili al 1 ottobre 2016.

Gli indicatori di “Benessere equo e sostenibile – BES” sono evidenziati in verde.

Punti di forza		Punti di debolezza	
Elevati livelli di benessere	<i>Pil pro capite in PPS superiore di circa il 23% rispetto alla media europea e del 28% rispetto alla media nazionale</i>	Limitata internazionalizzazione del sistema produttivo trentino	<i>incidenza delle esportazioni sul Pil pari al 18%, circa la metà del valore che si registra in Veneto e in Emilia-Romagna</i>
Elevato investimento in Ricerca e Sviluppo	<i>1,84% del Pil, superiore alla media italiana (1,31%) e al 2° posto in Italia dopo il Piemonte (2,03%)</i>	Dimensione media aziendale piccola	<i>in linea con la media italiana</i>
Punte di eccellenza scientifica degli enti di ricerca e dell'Università	<i>al 1° posto fra le università di medie dimensioni e al 1° posto per l'indice di attrattività in Italia e fra le prime 250 università al mondo</i>	Contenuto dinamismo imprenditoriale	<i>tasso di natalità delle imprese più contenuto dell'Italia, della Lombardia e dell'Emilia-Romagna</i>
Buoni livelli di scolarizzazione e di istruzione secondaria ed elevati livelli di competenza degli studenti	<i>tasso di scolarizzazione superiore pari all'85,5%, migliore di circa 6 punti percentuali rispetto alla media italiana</i>	Incidenza contenuta del settore manifatturiero e sovradimensione del settore delle costruzioni	<i>rilevanza moderata del valore aggiunto del settore manifatturiero, di alcuni punti percentuali inferiore all'Italia e all'Europa</i>
Elevato grado di coesione sociale	<i>al 2° posto in Italia per la partecipazione sociale (38,3%), superiore di 15 punti percentuali rispetto alla media italiana</i>	Scarsa incidenza dei settori a più elevata intensità tecnologica	<i>specializzazione produttiva più bassa dell'Italia e delle regioni limitrofe</i>
Contenuti livelli di povertà e di grave deprivazione materiale	<i>al penultimo posto in Italia con una quota pari al 13,6%, all'incirca la metà della media europea</i>	Criticità nel mercato del lavoro per le classi di età più giovani	<i>Occupati che invecchiano con tassi di occupazione relativi in aumento con un rallentamento del ricambio generazionale</i>
Elevata produzione di energia da fonti rinnovabili	<i>al 3° posto in Italia, con un ampio superamento del fabbisogno del territorio (163,4%)</i>	Diverso grado di partecipazione per genere al mercato del lavoro, alla vita politica e a ruoli di dirigenza	<i>Valori più contenuti rispetto ad altre regioni del Nord per la partecipazione alla vita politica e ai ruoli di dirigenza</i>
Ottimo posizionamento nella gestione dei rifiuti	<i>al 1° posto in Italia, con un valore pari al 71,3%, 26 punti percentuali sopra l'Italia</i>	Moderate tensioni, crescenti in prospettiva, nella struttura demografica	<i>Buon posizionamento in Italia, ma oltre la metà della graduatoria in Europa per il tasso di fecondità totale</i>

Punti di forza

Commento

Elevati livelli di benessere,

con un PIL pro capite, seppure in leggera contrazione, superiore alla media italiana ed europea, e una più equa distribuzione del reddito.

Nel 2014 l'indice di disuguaglianza del reddito disponibile è pari a 3,7, ben al di sotto della media italiana (5,8) e anche ai valori delle regioni vicine (Alto Adige, Lombardia, Veneto, Emilia-Romagna). Il valore trentino (v. tabella indicatori Europa 2020) è in linea con quello della Svezia (3,9) e dell'Austria (4,1).

Indicatori di contesto

Pil pro-capite in PPS

Prodotto interno lordo in rapporto alla popolazione residente in parità di potere d'acquisto

	Trentino	A Adige	Veneto	Emilia-R.	Lombardia	Italia	Europa
2012	34.000	40.300	30.000	32.400	35.300	26.800	26.500
2013	33.800	40.000	29.300	32.000	34.700	26.200	26.700
2014	33.700	39.700	29.800	32.200	34.700	26.400	27.500

Pil pro-capite a prezzi correnti- euro

Prodotto interno lordo in rapporto alla popolazione residente a prezzi correnti

	Trentino	A Adige	Veneto	Emilia-R.	Lombardia	Italia	Europa
2012	33.900	40.200	29.000	32.400	35.400	26.800	26.500
2013	34.100	40.400	29.600	32.300	35.200	26.500	26.700
2014	33.900	39.900	29.900	32.400	35.000	26.500	27.500

Indice di disuguaglianza del reddito disponibile(*) - BES

Indicatore Europa 2020

	Trentino	A Adige	Veneto	Emilia-R.	Lombardia	Italia	Europa
2013	4,3	3,7	4,1	4,7	4,6	5,8	5,0
2014	3,7	3,8	4,0	4,7	4,7	5,8	5,2

(*) Rapporto fra il reddito equivalente totale ricevuto dal 20% della popolazione con il più alto reddito e quello ricevuto dal 20% della popolazione con il più basso reddito

Elevato investimento in Ricerca e

Spesa in R&S (% del Pil) BES

Sviluppo

rispetto al resto del Paese (ma inferiore alla media europea), anche se sostenuto principalmente dal settore pubblico.

Indicatore Europa 2020

Incidenza della spesa sostenuta dalle Istituzioni pubbliche, Università, Istituzioni private non profit e Imprese in R&S sul PIL

	Trentino	A Adige	Veneto	Emilia-R.	Lombardia	Italia	Europa
2012	1,82	0,56	1,06	1,61	1,30	1,27	2,10
2013	1,84	0,63	1,13	1,64	1,30	1,31	2,11
2014	n.d	n.d	n.d	n.d	n.d	1,29(*)	2,03(*)

(*) dato provvisorio

Quota pubblica spesa per R&S (%)

Incidenza della spesa in R&S sostenuta dalle Istituzioni pubbliche e Università sul totale della spesa per R&S

	Trentino	A Adige	Veneto	Emilia-R.	Lombardia	Italia	Europa
2012	51,4	39,9	33,3	32,8	24,6	42,9	35,3
2013	52,2	37,2	32,6	32,8	23,8	42,3	35,7

Punte di eccellenza scientifica degli enti di ricerca e dell'Università,

quest'ultima ben posizionata nel sistema di istruzione e di ricerca nazionale e internazionale.

Rapporto ANVUR (Agenzia Nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca) 2013. L'Università degli studi di Trento è al 1° posto, in tutta Italia, nella categoria degli atenei italiani di medie dimensioni.

La **classifica CENSIS 2016-2017** realizzata annualmente con **La Grande Guida** pubblicata da **La Repubblica** vede l'Ateneo di Trento al **primo posto**, mantenendo il voto finale di **99,8** come lo scorso anno. L'Università di Trento risulta **prima nella classifica assoluta** e anche **capolista tra le Università di medie dimensioni** (da 10 a 20 mila iscritti). Decisivi, per la buona performance di UniTrento, sono stati gli indicatori "comunicazione e servizi digitali" (**108**), "strutture" (**103**) e "borse e contributi" (**102**).

Posizione eccellente per l'Università di Trento nel **World University Ranking 2016-2017** della rivista inglese **Times Higher Education**, la classifica delle migliori università del mondo che ha preso in esame 980 atenei in 79 Paesi di tutto il pianeta. L'Università di Trento si colloca nella categoria che va dalla posizione **201 alla 250** assieme all'Università di Bologna e al Politecnico di Milano.

Buoni livelli di scolarizzazione e di istruzione secondaria ed elevati livelli di

Tasso di scolarizzazione superiore

Popolazione in età 20-24 anni che ha conseguito almeno un diploma di scuola secondaria superiore (%)

competenza degli studenti

La scolarizzazione in Trentino si conferma elemento distintivo rispetto alle regioni di confronto, ad eccezione del Veneto, e all'Italia, anche tenuto conto dell'indicatore che misura l'abbandono scolastico, che presenta valori più contenuti rispetto alla media italiana ed europea e inferiori ai valori obiettivo Europa 2020.

Le buone *performance* della scuola trentina vengono confermate dagli elevati livelli di competenza degli studenti rispetto al resto d'Italia registrati dalle prove INVALSI.

	Trentino	A Adige	Veneto	Emilia-R.	Lombardia	Italia
2013	84,9	69,9	85,7	78,7	78,2	77,6
2014	87,5	74,3	87,0	81,5	79,6	79,4
2015	85,5	75,4	88,7	81,7	79,0	79,7

Abbandono scolastico BES Indicatore Europa 2020

	Trentino	A Adige	Veneto	Emilia-R.	Lombardia	Italia	Europa
2013	10,8	16,4	10,0	15,1	15,3	16,8	11,9
2014	8,5	13,1	8,4	13,2	12,9	15,0	11,2
2015	8,7	13,1	8,1	13,3	13,1	14,7	11,0

Livello di competenza degli studenti delle classi II della scuola secondaria di secondo grado 2014/2015 Totale (INVALSI) - BES

	Trentino	A Adige	Veneto	Emilia-R.	Lombardia	Italia
alfabetica	219	204	212	205	214	200
numerica	220	211	213	209	215	200

Sostanziale tenuta dell'occupazione e dei tassi di attività, paragonabili a quelli europei.

Il Trentino è una delle poche realtà italiane ad aver registrato un aumento dell'occupazione nel lungo periodo di recessione, confermando un mercato del lavoro in difficoltà, ma reattivo. Infatti, nel periodo 2008-2015, gli occupati sono aumentati del 3% a fronte di una perdita del 2,5% sia a livello nazionale, che ripartizionale.

Tasso di occupazione 15-64 – totale

Rapporto tra le persone occupate di 15-64 anni e la popolazione nella corrispondente classe di età

	Trentino	A Adige	Veneto	Emilia-R.	Lombardia	Italia	Europa
2013	65,5	71,4	63,1	66,2	64,8	55,5	64,0
2014	65,9	70,8	63,7	66,3	64,9	55,7	64,8
2015	66,1	71,4	63,6	66,7	65,1	56,3	65,6

Tasso di attività – totale

Rapporto tra le forze di lavoro 15-64 anni e la corrispondente popolazione di riferimento

Prosegue l'aumento della partecipazione al mercato del lavoro delle donne, che nel 2015 rappresentano il 45% dei lavoratori.

	Trentino	A Adige	Veneto	Emilia-R.	Lombardia	Italia	Europa
2013	70,1	74,8	68,3	72,4	70,5	63,4	71,9
2014	70,9	74,2	69,0	72,4	70,7	63,9	72,3
2015	71,0	74,3	68,6	72,4	70,8	64,0	72,5

Tasso di attività – femmine

Rapporto tra le forze di lavoro femminili di 15-64 e la corrispondente popolazione di riferimento

	Trentino	A Adige	Veneto	Emilia-R.	Lombardia	Italia	Europa
2013	62,6	68,0	59,0	66,2	62,9	53,6	66,0
2014	63,5	67,2	60,5	65,4	63,1	54,4	66,5
2015	64,6	67,1	59,3	65,7	62,7	54,1	66,8

Elevato grado di coesione sociale,

solidarietà e senso di appartenenza, nonché buon grado di fiducia generalizzata.

La partecipazione sociale, tradizionalmente distintiva del Trentino, è in miglioramento, con un valore del relativo indicatore che si distanzia da quelli delle altre realtà territoriali, con l'unica eccezione rappresentata dall'Alto Adige; mentre il valore riguardante la fiducia nel prossimo, seppur in contrazione, si conferma migliore della media italiana e delle altre regioni di confronto, ad esclusione dell'Alto Adige.

Partecipazione sociale – Totale BES

Persone di 14 anni e più che negli ultimi 12 mesi hanno svolto almeno una attività di partecipazione sociale sul totale delle persone di 14 anni e più

	Trentino	A Adige	Veneto	Emilia-R.	Lombardia	Italia
2013	34,6	42,9	29,4	28,2	24,8	22,5
2014	38,3	41,7	27,0	27,5	24,6	23,1

Le attività considerate sono: la partecipazione a riunioni di associazioni (culturali/ ricreative, ecologiche, diritti civili, per la pace), a riunioni di organizzazioni sindacali, associazioni professionali o di categoria, a riunioni di partiti politici e/o hanno svolto attività gratuita per un partito; il pagamento di una retta mensile o periodica per un circolo/club sportivo.

Fiducia generalizzata – Totale BES

% di persone di 14 anni e più che ritiene che gran parte della gente sia degna di fiducia sul totale

		delle persone di 14 anni e più						
		Trentino	A Adige	Veneto	Emilia-R.	Lombardia	Italia	
		2013	31,4	34,3	22,2	22,6	22,1	20,9
		2014	33,0	34,6	22,0	27,5	24,0	23,2
		2015	30,5	32,2	19,5	22,0	21,9	19,9

		% popolazione a rischio di povertà o di esclusione sociale							
		Indicatore Europa 2020							
		Trentino	A Adige	Veneto	Emilia-R.	Lombardia	Italia	Europa	
		2013	13,2	12,4 (*)	16,1	17,8	17,7	28,5	24,4
		2014	13,6	9,7	16,9	16,4	18,1	28,3	24,4

(*) Stima corrispondente a una numerosità campionaria compresa tra 20 e 49 unità

		Persone che vivono in famiglie con grave deprivazione materiale(*) – Totale BES							
		Trentino	A Adige	Veneto	Emilia-R.	Lombardia	Italia	Europa	
		2013	4,8	2,2	3,8	8,9	9,2	12,3	9,6
		2014	2,8	3,3	4,7	7,3	8,5	11,6	8,9

(*) Con almeno 4 di 9 problemi considerati: 1) non riuscire a sostenere spese impreviste; 2) avere arretrati nei pagamenti (mutuo, affitto, bollette, debiti diversi dal mutuo); non potersi permettere: 3) una settimana di ferie lontano da casa in un anno, 4) un pasto adeguato (proteico) almeno ogni due giorni, 5) di riscaldare adeguatamente l'abitazione; non potersi permettere l'acquisto di: 6) una lavatrice, 7) un televisore a colori, 8) un telefono o 9) un'automobile.

Buon sistema di <i>welfare</i> ,		Speranza di vita in buona salute alla nascita(*) - 2013 BES	
----------------------------------	--	---	--

che si riflette in un'elevata speranza di vita in buona salute alla nascita, con l'assenza di differenze di genere.

	Trentino	A Adige	Veneto	Emilia-R.	Lombardia	Italia
Maschi	62,2	68,6	60,5	61,7	62,1	59,2
Femmine	62,6	69,6	57,5	58,9	59,5	57,3

(*) Esprime il numero medio di anni che un bambino che nasce in un determinato anno di calendario può aspettarsi di vivere in buone condizioni di salute, utilizzando la prevalenza di individui che rispondono positivamente ("bene" o "molto bene") alla domanda sulla salute percepita.

Elevati livelli di qualità delle risorse ambientali, di biodiversità e del patrimonio socio-culturale,

con punte di eccellenza che riguardano il sistema delle aree protette e, in particolare, l'incidenza delle aree componenti la rete europea Natura 2000 rispetto ai valori medi nazionali e delle altre regioni italiane.

In particolare, l'attenzione alla gestione del patrimonio culturale, testimoniata dall'elevata spesa pro capite, rafforza l'attrattiva turistica del Trentino, anche in sinergia con la tutela del patrimonio ambientale.

Area di particolare interesse naturalistico BES

% delle aree comprese nella Rete Natura 2000 sulla superficie territoriale totale

	Trentino	A Adige	Veneto	Emilia-R.	Lombardia	Italia	Europa
2013	28,4	20,2	22,4	11,8	15,6	19,3	18,1
2014	28,4	20,3	22,4	11,9	15,6	19,3	n.d.
2015	28,4	20,3	22,5	11,9	15,6	19,3	18,1

Spesa pubblica comunale corrente pro capite in euro destinata alla gestione del patrimonio culturale BES

(spesa pubblica comunale per musei, biblioteche e pinacoteche su tot residenti)

	Trentino	A Adige	Veneto	Emilia-R.	Lombardia	Italia
2012	28,7	23,3	10,2	16,7	14,1	9,5
2013	27,7	21,1	11,5	16,2	14,0	10,1

Elevata produzione di energia da fonti rinnovabili,

con valori chiaramente sopra la media italiana e quella delle altre realtà di confronto, ad esclusione dell'Alto Adige. Inoltre, in Trentino si è superato largamente il fabbisogno del territorio e si esporta energia pulita.

Ottimo posizionamento nella gestione

Energia prodotta da fonti rinnovabili BES

% di consumi di energia elettrica coperti da fonti rinnovabili sul totale dei consumi interni lordi

	Trentino	A Adige	Veneto	Emilia-R.	Lombardia	Italia
2012	102,4	199,6	20,4	14,9	20,9	26,9
2013	131,6	225,5	25,9	18,7	24,3	33,7
2014	163,4	261,8	30,2	21,5	29,4	37,3

Incidenza delle raccolta differenziata rifiuti BES

dei rifiuti, con un'incidenza della raccolta differenziata in progressiva crescita e significativamente superiore alla media nazionale e alle regioni di confronto, con distanze positive per il Trentino da Lombardia ed Emilia-Romagna pari a circa 15 punti percentuali.

In relativo decremento la produzione di rifiuti pro-capite.

Tali indicatori sottolineano l'attenzione per l'ambiente e per la sua sostenibilità.

% di rifiuti urbani oggetto di raccolta differenziata sul totale dei rifiuti urbani raccolti

	Trentino	A Adige	Veneto	Emilia-R.	Lombardia	Italia
2013	68,9	60,0	64,6	53,0	53,3	42,3
2014	71,3	62,6	67,6	55,2	56,3	45,2

Produzione rifiuti pro-capite

Rifiuti prodotti su popolazione residente

	Trentino	A Adige	Veneto	Emilia-R.	Lombardia	Italia
2013	478,0	469,2	451,2	630,2	464,9	491,3
2014	471,1	469,0	454,7	636,1	464,8	487,8

Buoni livelli di qualità dell'aria e dell'ambiente di vita,

con bassa incidenza delle famiglie che si lamentano dell'inquinamento dell'aria e della sporcizia delle strade, rispetto al contesto nazionale e alle regioni vicine (Lombardia, Veneto, Emilia Romagna).

Famiglie che si lamentano dell'inquinamento dell'aria

Famiglie che si lamentano dell'inquinamento dell'aria su totale famiglie * 100

	Trentino	A Adige	Veneto	Emilia-R.	Lombardia	Italia
2013	22,5	27,2	36,3	33,4	50,2	36,8
2014	18,0	22,7	35,2	31,9	44,6	34,4
2015	19,6	22,4	36,3	36,0	45,2	36,7

Famiglie che si lamentano per la sporcizia nelle strade

Famiglie che si lamentano per la sporcizia nelle strade su totale famiglie * 100

	Trentino	A Adige	Veneto	Emilia-R.	Lombardia	Italia
2013	12,7	15,8	17,9	16,4	25,8	28,2
2014	13,5	16,4	20,9	18,3	25,0	28,6
2015	9,6	15,3	21,0	22,3	28,7	31,6

Punti di debolezza

Commento

Indicatori di contesto

Diminuzione della produttività del lavoro

a partire dagli anni 2000, in misura più consistente della media italiana e delle regioni limitrofe. Le difficoltà non sono quindi solo ascrivibili alla crisi economica, ma segnalano anche un problema strutturale.

Rallentamento della dinamica di crescita del PIL trentino

anche negli ultimi anni la decelerazione è meno marcata rispetto alla media nazionale e ad altre regioni, quali la Lombardia e il Veneto.

Limitata internazionalizzazione del sistema produttivo trentino

Pur in leggera crescita, la propensione all'esportazione delle imprese continua a essere limitata rispetto al resto del Paese e ai territori di confronto.

Tassi di crescita medi annui quinquennali PIL/ULA (Unità di lavoro equivalenti a tempo pieno)

	Trentino	A Adige	Veneto	Emilia-R.	Lombardia	Italia
1996/2000	1,6	1,1	1,2	1,6	1,0	1,2
2001/2005	-0,1	0,3	0,1	0,3	0,3	0,2
2006/2010	-0,5	0,6	-0,6	-0,2	0,9	0,0
2011/2014	-0,3	1,4	-0,2	0,0	-0,3	-0,1

Tassi di crescita medi annui quinquennali PIL (valori concatenati)

	Trentino	A Adige	Veneto	Emilia-R.	Lombardia	Italia
1995/2000	2,7	1,8	2,4	2,7	1,9	2,0
2000/2005	0,5	0,5	1,1	0,8	1,2	0,9
2005/2010	0,3	1,4	-0,5	0,0	0,6	-0,3
2010/2014	-0,3	0,8	-0,9	-0,3	-1,1	-1,0

Incidenza dell'export sul PIL

Esportazioni totali su PIL a prezzi correnti * 100

	Trentino	A Adige	Veneto	Emilia-R.	Lombardia	Italia
2013	18,0	18,6	36,1	35,3	31,0	24,3
2014	18,1	19,2	36,9	36,7	31,3	24,6
2015	18,1	--	--	--	--	25,2

(*) PIL 2015 Trentino: stima da MEMT

Dimensione media aziendale piccola

sostanzialmente in linea con quanto osservato nel resto del Paese. Questa dimensione penalizza in termini di economie di scala e accesso al credito.

Contenuto dinamismo imprenditoriale,

peraltro con un tasso di natalità delle imprese in linea con i territori di confronto e un progressivo miglioramento negli ultimi anni dei valori del tasso di crescita delle imprese che ha superato la media italiana.

Dimensione media imprese

Quota di addetti delle imprese con meno di 10 addetti

	Trentino	A Adige	Veneto	Emilia-R.	Lombardia	Italia
2013	46,3	45,2	44,1	42,7	36,7	46,6
2014	47,1	43,2	43,9	42,2	36,4	46,3

Dimensione media imprese

Quota di addetti delle imprese con almeno 250 addetti

	Trentino	A Adige	Veneto	Emilia-R.	Lombardia	Italia
2013	13,0	11,8	17,5	22,9	28,3	21,2
2014	13,7	15,6	17,8	23,8	28,9	21,6

Tasso di natalità delle imprese

Imprese iscritte al Registro Imprese nell'anno su imprese registrate * 100

	Trentino	A Adige	Veneto	Emilia-R.	Lombardia	Italia
2013	6,0	5,4	5,9	6,2	6,4	6,3
2014	5,3	5,4	5,7	5,8	6,2	6,1
2015	5,6	5,1	5,7	5,9	6,2	6,1

Tasso di crescita delle imprese

Variazione dello stock di imprese rispetto allo stock dell'anno precedente * 100

	Trentino	A Adige	Veneto	Emilia-R.	Lombardia	Italia
2013	0,07	0,23	-0,64	-0,59	0,72	0,21
2014	0,44	0,83	0,08	-0,21	0,93	0,51
2015	0,97	0,69	0,31	0,06	0,85	0,75

Incidenza contenuta del settore manifatturiero,

in particolare rispetto alle altre regioni italiane, e **sovradimensione**, seppur in contrazione, del settore delle costruzioni.

Valore aggiunto – industria

Valore aggiunto dell'industria a prezzi concatenati su valore aggiunto totale a prezzi concatenati * 100

	Trentino	A Adige	Veneto	Emilia-R.	Lombardia	Italia	Europa
2012	22,1	22,4	30,3	29,7	27,9	23,9	24,5
2013	22,3	22,6	29,9	29,5	27,5	23,5	24,2
2014	22,3	20,7	29,9	29,3	26,7	23,2	24,1

Valore aggiunto – costruzioni

Valore aggiunto delle costruzioni a prezzi concatenati su valore aggiunto totale a prezzi concatenati * 100

	Trentino	A Adige	Veneto	Emilia-R.	Lombardia	Italia	Europa
2012	6,1	6,3	5,2	4,8	4,9	5,1	5,3
2013	6,1	6,2	5,0	4,7	4,7	4,8	5,2
2014	5,8	5,6	4,8	4,6	4,4	4,7	5,2

Scarsa incidenza dei settori a più elevata intensità tecnologica

In Trentino, pur rilevando il ritardo in innovazione del sistema produttivo, si osservano indicatori in miglioramento, soprattutto nella specializzazione produttiva nei settori ad alta tecnologia.

Tasso di innovazione del sistema produttivo - BES

% di imprese che hanno introdotto innovazioni tecnologiche (di prodotto e processo), organizzative e di marketing nel triennio di riferimento sul totale delle imprese con almeno 10 addetti

	Trentino	A Adige	Veneto	Emilia-R.	Lombardia	Italia
2010	48,3	51,0	57,5	56,7	54,0	50,3
2012	50,4	47,7	58,0	53,8	54,2	51,9

Specializzazione produttiva nei settori ad alta tecnologia- BES

% di occupati nei settori ad alta tecnologia della manifattura e dei servizi sul totale degli occupati

	Trentino	A Adige	Veneto	Emilia-R.	Lombardia	Italia	Europa
2012	2,6	1,6	2,6	3,3	4,7	3,3	--
2013	2,6	2,0	2,7	2,7	4,9	3,4	--
2014	3,2	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	3,4	4,0

Criticità nel mercato del lavoro per le classi di età più giovani

Nonostante la tenuta dell'occupazione, relativamente buona rispetto ai dati nazionali, e un tasso di disoccupazione complessivo più contenuto rispetto alla media italiana ed europea, emerge una criticità relativa alla fascia di popolazione giovanile, dovuta al lungo periodo di crisi che si è concentrato prevalentemente sulle classi di età più giovani.

Peraltro, il tasso di disoccupazione giovanile trentino è in linea con quello europeo e notevolmente più contenuto di quello medio italiano e di molte altre realtà regionali.

Anche comportamenti di sfiducia ingenerati dal lungo periodo di crisi, quali i NEET, in Trentino si sono mantenuti su livelli sostanzialmente costanti, contenuti e simili ai valori europei.

Nell'analisi del tasso di disoccupazione 15-24 anni, occorre inoltre tener conto che i giovani di questa fascia d'età sono ancora prevalentemente presenti nell'istruzione e nella formazione e pertanto può essere utile considerare il rapporto di

Tasso di disoccupazione - Totale

Persone in cerca di occupazione di 15 anni e più su forze di lavoro di 15 anni e più * 100

	Trentino	A Adige	Veneto	Emilia-R.	Lombardia	Italia	Europa
2013	6,5	4,4	7,6	8,4	8,0	12,1	10,9
2014	6,9	4,4	7,5	8,3	8,2	12,7	10,2
2015	6,8	3,8	7,1	7,7	7,9	11,9	9,4

Tasso di disoccupazione giovanile - Totale

Persone in cerca di occupazione di 15-24 anni su forze di lavoro di 15-24 anni * 100

	Trentino	A Adige	Veneto	Emilia-R.	Lombardia	Italia	Europa
2013	23,4	12,1	25,7	33,6	30,8	40,0	23,7
2014	27,1	12,4	27,6	34,9	31,2	42,7	22,2
2015	23,6	11,9	24,7	29,5	32,3	40,3	20,3

Tasso di disoccupazione 25 - 34 anni - Totale

Persone in cerca di occupazione di 25-34 anni su forze di lavoro di 25-34 anni * 100

	Trentino	A Adige	Veneto	Emilia-R.	Lombardia	Italia	Europa
2013	8,7	5,4	9,9	10,9	10,0	17,7	12,8
2014	10,6	4,4	9,4	10,9	10,0	18,6	12,0
2015	8,8	4,6	9,9	11,4	9,4	17,8	11,0

disoccupazione introdotto da Eurostat (disoccupati 15-24 anni sulla popolazione della coorte), il cui valore si attesta su livelli significativamente inferiori (6,7% nel 2015) rispetto al tasso di disoccupazione giovanile.

Negli anni più recenti gli occupati stanno invecchiando; fenomeno che riflette la dinamica della popolazione. L'andamento nell'occupazione è più marcato perché diversi fattori si sommano e amplificano tale andamento. Ciò è determinato dalla presenza nelle classi adulte dell'occupazione della generazione "baby boom", dalle riforme del sistema pensionistico e dall'innalzamento del livello di istruzione.

Tasso di occupazione 25 - 34 anni - Totale

Rapporto tra le persone occupate di 25-34 anni e la popolazione nella corrispondente classe di età

	Trentino	A Adige	Veneto	Emilia-R.	Lombardia	Italia	Europa
2013	75,9	81,0	71,7	75,7	75,7	60,1	73,6
2014	72,3	80,3	73,8	71,9	75,2	59,4	74,3
2015	73,5	80,2	72,5	71,2	75,2	59,7	74,9

Giovani 15-29 anni che non studiano e non lavorano (NEET) – Totale BES

% di persone di 15-29 anni né occupate né inserite in un percorso di istruzione o formazione sul totale delle persone di 15-29 anni

	Trentino	A Adige	Veneto	Emilia-R.	Lombardia	Italia	Europa
2013	15,2	11,1	18,2	18,9	18,3	26,0	15,9
2014	16,7	12,0	16,8	20,6	18,2	26,2	15,4
2015	15,9	10,2	17,0	19,1	18,6	25,7	14,8

Tasso di disoccupazione 55 - 64 anni - Totale

Persone in cerca di occupazione di 55-64 anni su forze di lavoro di 55-64 anni * 100

	Trentino	A Adige	Veneto	Emilia-R.	Lombardia	Italia	Europa
2013	2,3	2,7	4,9	4,3	3,8	5,7	7,7
2014	4,0	2,5	3,7	4,3	4,3	5,5	7,4
2015	3,4	2,7	3,9	4,6	4,3	5,5	7,0

Diverso grado di partecipazione per genere al mercato del lavoro, alla vita politica e a ruoli di dirigenza

Permangono differenze di genere nell'occupazione, che peraltro non si discostano molto da quelle rilevate a livello europeo.

Tasso di occupazione per genere - 2015 (15-64 anni)

	Trentino	A Adige	Veneto	Emilia-R.	Lombardia	Italia	Europa
Maschi	72,3	78,4	73,2	73,8	73,0	65,5	70,9
Femmine	59,8	64,3	54,0	59,7	57,2	47,2	60,4

Negli ultimi anni i valori dell'indicatore relativo alla presenza di donne dirigenti, imprenditori e liberi professionisti si confermano inferiori a quelli nazionali.

Incidenza delle donne tra dirigenti, imprenditori e liberi professionisti

Dirigenti, imprenditori e liberi professionisti femmine su totale dirigenti, imprenditori e liberi professionisti * 100

	Trentino	Nord-Est	Italia
2013	26,4	30,0	30,2
2014	27,9	31,9	30,7
2015	25,8	31,7	31,0

Incidenza delle donne Sindaco

Numero di donne sindaco su totale sindaci * 100

	Trentino	A Adige	Veneto	Emilia-R.	Lombardia	Italia
2013	12,3	8,8	14,7	18,6	14,9	11,8
2014	14,4	8,7	18,6	20,9	17,0	13,5

Deterioramento della qualità degli impieghi bancari

L'incidenza delle sofferenze ha quasi raggiunto, in pochi anni, il livello medio registrato in Italia, con un'accelerazione nel periodo più recente.

Incidenza finanziamenti deteriorati al 31.12 - Società non finanziarie e famiglie produttrici(*) sul totale dei finanziamenti

Sofferenze utilizzate/impieghi*100

	Trentino	A Adige	Veneto	Emilia-R.	Lombardia	Italia
2013	8,6	4,7	11,7	12,8	8,1	13,1
2014	11,1	5,3	14,6	15,6	9,4	15,4
2015	15,7	5,8	17,4	17,9	10,6	17,3

(*) Imprese individuali, società semplici e di fatto, produttrici di beni e servizi non finanziari destinabili alla vendita, che impiegano fino a 5 addetti; unità produttrici di servizi ausiliari dell'intermediazione finanziaria senza addetti dipendenti. Fonte: Base Dati Statistica Banca d'Italia

di cui per il Trentino - Credito cooperativo

	Totale imprese	Costruzioni	Immobiliari	Manifattura
2013	9,2	16,0	10,0	8,2
2014	12,1	22,4	13,4	10,2
2015	16,4	32,7	21,4	12,4

Moderate tensioni, crescenti in prospettiva, nella struttura demografica

in conseguenza dell'invecchiamento della popolazione.

Il tasso di fecondità, pur superiore a quello medio italiano, risulta ancora insufficiente a garantire il ricambio generazionale.

La dinamica della popolazione dal 2000 è stata sostenuta dagli immigrati, dalla loro struttura demografica relativamente più giovane e dalla maggiore natalità. Negli anni più recenti questo sottoinsieme ha rallentato la sua crescita perché la crisi ha limitato le opportunità di lavoro.

Indice di vecchiaia

Popolazione residente di 65 anni e più/pop residente di 0-14 anni * 100

	Trentino	A Adige	Veneto	Emilia-R.	Lombardia	Italia
2013	134,4	115,8	150,6	171,5	149,5	154,1
2014	138,0	117,9	154,8	173,6	152,6	157,7
2015	141,9	120,0	158,9	175,5	155,5	161,1

Indice di dipendenza anziani

Popolazione residente di 65 anni e più/pop residente di 15-64 anni * 100

	Trentino	A Adige	Veneto	Emilia-R.	Lombardia	Italia
2013	31,6	28,8	32,9	36,7	33,2	33,1
2014	32,2	29,2	33,6	37,2	33,7	33,7
2015	32,8	29,5	34,2	37,5	34,2	34,2

Tasso di fecondità totale

Numero medio di figli per donna

	Trentino	A Adige	Veneto	Emilia R.	Lombardia	Italia
2012	1,60	1,67	1,46	1,47	1,51	1,42
2013	1,60	1,65	1,42	1,45	1,48	1,39
2014	1,54	1,74	1,41	1,42	1,46	1,37

Contenuta contrazione del tasso di

Tasso di passaggio università BES

Percentuale di neo-diplomati che si iscrive per la prima volta all'università nello stesso

passaggio all'Università,

con un valore leggermente inferiore al contesto nazionale e alle altre Regioni considerate.

anno in cui hanno conseguito il diploma di scuola secondaria di II grado

	Trentino	A Adige	Veneto	Emilia-R.	Lombardia	Italia
2013/2014	51,8	n.d.	50,5	53,2	53,6	49,7
2014/2015	48,6	n.d.	50,4	51,7	52,6	49,2

Il posizionamento del Trentino rispetto all'Europa e possibili *target*

ALCUNI INDICATORI EUROPA 2020	Trentino ^[1]	Italia	Europa	Germania	Austria	Svezia
Tasso di occupazione (20-64) 2015	71,4	60,5	70,0	78,0	74,3	80,5
<i>Valori obiettivo</i>		67-69%	75%	77%	77-78%	>80%
Spesa Ricerca e sviluppo (% del Pil) 2014 (*)	1,84	1,29	2,03	2,87	2,99	3,16
<i>Valori obiettivo</i>		1,53%	3%	3%	3,76%	4%
Abbandono scolastico (%) 2015	8,7	14,7	11,0	10,1	7,3	7,0
<i>Valori obiettivo</i>		15-16%	10%	<10%	9,5%	<10%
Istruzione terziaria (%) (30-34enni con istruzione universitaria) - 2015	31,7	25,3	38,7	32,3	38,7	50,2
<i>Valori obiettivo</i>		26-27%	40%	42%	38%	40-45%
% di popolazione a rischio di povertà o di esclusione sociale - 2014	13,6	28,3	24,4	20,6	19,2	16,9

INDICATORI QUALITÀ DELLA VITA	Trentino	Italia	Europa	Germania	Austria	Svezia
PIL pro capite in PPS - 2014	33.700	26.400	27.500	34.500	35.500	33.700
Rapporto tra il 20% più ricco della popolazione e il 20% più povero (2014)	3,7	5,8	5,2	5,1	4,1	3,9
Tasso di disoccupazione di lunga durata (2015)	2,4	6,9	4,5	2,0	1,7	1,5
Aspettativa di vita (2014)	84,4	83,2	80,9	81,2	81,6	82,3
% di famiglie che non sono in grado di affrontare spese impreviste (2014)	24,4	38,8	38,9	32,6	23,9	16,9
Soddisfazione generale per la vita (da 1 a 10) 2015(**)	7,5	6,8	7,1	7,2	7,7	8,0

[1] Per il Trentino non vi sono obiettivi definiti in sede comunitaria

(*)Trentino dato 2013

(**)Trentino e Italia dato 2015, per gli altri Paesi dato 2013.